

# CODICE DI CONDOTTA DI AS TICINIA PER LA TUTELA DEI MINORI

## PER ALLENATORI, DIRIGENTI E MEMBRI DELLO STAFF

Il presente Codice di condotta indica i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori nello svolgimento dell'attività sportiva e delle ulteriori attività iniziative e situazioni accessorie annesse e connesse nell'ambito di AS Ticinia ed alla stessa riferibili.

Il contenuto del presente codice non costituisce un mero elenco di ciò che si deve o non si deve fare bensì un'assunzione di responsabilità che sancisce l'impegno nella tutela dei minori e nella creazione di un ambiente sicuro per la pratica sportiva.

Con la sottoscrizione del Codice si fanno propri i principi e i valori della della società qui espressi facendosene ambasciatore e promotore.

I destinatari delle presenti norme di comportamento sono gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica, i quali sono responsabili della crescita dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva, sono inoltre custodi dei minori per il tempo in cui saranno a contatto degli stessi nell'adempimento delle proprie funzioni e ruoli e sono pertanto obbligati a rispettare il Codice di condotta che accettano integralmente e sottoscrivono per adesione e consegna.

Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dalla Policy per la tutela dei minori; le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale, alla multa da un minimo di 20,00 euro ad un massimo di 50,00 euro, alla sospensione e nei casi più gravi alla cessazione della collaborazione, che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi nonché agli eventuali ulteriori provvedimenti che dovessero venire adottati dalla F.I.G.C.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e di tutti i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione, tenendo quindi un comportamento esemplare e teso a contrastare qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti degli atleti, collaborando anche nelle specifiche iniziative che a tale scopo dovessero essere realizzate dalla società;
- incoraggiare e promuovere il *fair play*, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo;
- non adottare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti dei calciatori, calciatrici, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;
- non tollerare comportamenti dei minori che siano illegali, abusivi, sessualmente provocatori o comunque inappropriati, razzisti, persecutori, vessatori, prepotenti, violenti fisicamente o verbalmente, nei confronti di altri minori, riprendendo e stigmatizzando tali condotte e se del caso sanzionandole nell'ambito dell'attività sportiva di allenamento e o di gara, segnalando al Delegato per la tutela dei minori le situazioni o gli episodi per cui, in considerazione della gravità, della reiterazione o di altra particolarità del caso si reputi necessario, opportuno o anche solo utile il suo intervento;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici e valorizzarli anche a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro ma anche del divertimento;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;

- educare al rispetto, all'impegno, all'amicizia, alla solidarietà e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- rispettare la Policy di tutela dei minori e considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici quale priorità assoluta;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo, discriminazione tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici;
- non umiliare né sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento, bensì correggere ed anche rimproverare se del caso ma senza suscitare sentimenti di vergogna o disprezzo;
- non maltrattare né adottare atteggiamenti o comunicazioni verbali con i minori che possano influire negativamente sullo sviluppo armonico e socio relazionale degli stessi o altrimenti determinare uno scompenso emotivo, né infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico o emotivo;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non intraprendere con i minori relazioni anche solo larvatamente abusive, inappropriate o a sfondo sessuale, né esprimere commenti o conversare utilizzando termini sessualmente allusivi;
- proporre attività adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori e delle calciatrici;
- comunicare e rapportarsi con i minori esprimendo concetti compatibili alle capacità, alla loro età e maturità fisica ed emotiva;
- lavorare insieme agli altri componenti dello Staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni minore;
- interessare e favorire relazioni proficue con i genitori dei minori nell'interesse della squadra e del benessere di ogni suo singolo componente;
- garantire che i minori siano sempre adeguatamente sorvegliati (secondo i rapporti adulto/minore indicati nella Policy societaria: 1 adulto per 10 bambini dai 13 ai 18 anni, 1 adulto per 8 bambini dai 9 ai 12 anni, 1 adulto per 6 bambini dai 5 agli 8 anni e 1 adulto per 3 bambini di età pari o inferiore a 4 anni) e che le attività di allenamento, di gara ed ogni altra attività annessa, connessa e accessoria (es: durante il trasporto, durante la permanenza degli spogliatoi, durante le trasferte) venga svolta in sicurezza, segnalando tempestivamente alla direzione societaria eventuali ostacoli, difficoltà o impedimenti che possano pregiudicare sicurezza o adeguata sorveglianza;
- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione, organizzando tutte le attività ed i luoghi in cui si svolgono in modo tale da eliminare o minimizzare i rischi;
- rispettare la privacy dei minori;
- non intervenire nelle attività di carattere personale (vestizione, igiene personale) ed ove il minore non sia in grado di provvedere autonomamente assicurarsi che sia solamente un genitore/tutore o altro soggetto da questi autorizzato - possibilmente dello stesso sesso - a farsi carico dell'assistenza (l'autorizzazione deve essere scritta e sottoscritta dall'esercente la responsabilità

genitoriale e conservata dalla segreteria societaria);

- accertarsi che spogliatoi e docce e accesso agli stessi siano sorvegliati e che solo gli adulti dello staff societario responsabili della supervisione dei minori vi abbiano accesso;
- non assegnare a minori camere in condivisione con appartenenti allo staff – in caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte) – salve particolari e comprovate esigenze e previo nulla osta da parte di genitori o tutori sottoscritto e conservato nella segreteria societaria, a meno che vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto appartenente allo staff;
- non consentire l'utilizzo di cellulari ai minori di età inferiore ai 16 anni in caso di trasferte ad eccezione di due slot temporali coincidenti con la pausa pranzo e cena;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in ambiente preferibilmente aperto ma in ogni caso con la presenza di un soggetto terzo (altro giocatore/giocatrice, dirigente, tecnico, genitore);
- evitare di trascorrere del tempo da soli con minori lontano da altri soggetti;
- accertarsi che i minori lascino l'impianto sportivo e vengano accompagnati durante le trasferte da un proprio genitore o da persona autorizzata, salvo che il minore non sia stato preventivamente autorizzato a lasciare l'impianto autonomamente senza alcun accompagnatore;
- raccogliere ogni tipo di autorizzazione e delega all'accompagnamento, alla custodia, alla cura del minore, inerente qualsiasi attività (sportiva ed ogni altra connessa, annessa ed accessoria) riferibile ad AS TICINIA con modalità cartacea e scritta, debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale e conservata in apposita sezione della segreteria;
- mettersi in comunicazione con i genitori o tutore del minore che si trovasse solo al termine della gara o allenamento affinché venga a recuperarlo personalmente o tramite persona delegata con autorizzazione sottoscritta (e poi conservata come sopra indicato) e restare con il minore sino all'arrivo del genitore, tutore o delegato;
- contattare il Delegato per la tutela dei minori nel caso di irreperibilità dei genitori o del tutore o in caso di accompagnatore presentatosi per recuperare il minore sprovvisto di delega scritta (salvo in questo caso che si tratti di delega temporalmente estesa alla stagione sportiva e già acquisita dalla società) il quale proseguirà le ricerche e persistendo la irreperibilità contatterà le autorità competenti per la migliore custodia in sicurezza del minore;
- contattare il Delegato per la tutela dei minori in caso di scomparsa o irreperibilità di un minore durante il periodo in cui lo stesso è sottoposto alla propria custodia (durante eventi, manifestazioni, gare, allenamenti, trasferte e attività connesse, annesse ed accessorie) in modo da concordare e coordinare tempestivamente, a seconda delle circostanze di tempo e luogo, le ricerche, le comunicazioni ai genitori e alle autorità competenti ed ogni altra azione necessaria, utile e opportuna (rammentando in ogni caso che il numero telefonico di emergenza unico europeo è il 112 e che il 113 in Italia corrisponde al servizio della Polizia di Stato preposto a rispondere alle chiamate d'emergenza dei cittadini);
- non utilizzare social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare commenti o condividere immagini che possano danneggiare o arrecare in qualsiasi modo pregiudizio al benessere del minore;
- non acquisire, detenere e pubblicare o altrimenti utilizzare e diffondere fotografie altre informazioni o dati inerenti i minori a mezzo di qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza di liberatoria sottoscritta dai genitori e conservata in apposita sezione della segreteria societaria;

- vigilare affinché all'interno di docce e spogliatoi non vengano utilizzati da nessuno in alcun modo cellulari e dispositivi di ripresa audio video.
- segnalare eventuali dubbi, problematiche, episodi, situazioni critiche inerenti la tutela e la sicurezza dei minori, nonché eventuali violazioni al presente codice di condotta ed alla Policy societaria al delegato alla tutela dei minori:

Marco Marangoni  
cell. 339 8159970 – email avv.marco.marangoni@gmail.com

NOME E COGNOME

LUOGO E DATA

FIRMA